

La gittata e la precisione del tiro al centro dei commenti nella capitale sovietica

Impressionante fra i giornalisti occidentali a Mosca per la riuscita impresa spaziale

Le prospettive spaziali dopo il nuovo lancio

Il primo elemento che emerge dall'esame dei comunicati sovietici sul lancio balistico effettuato ieri, è la perfetta corrispondenza tra quanto è stato realizzato e quanto era stato preannunciato giorni fa.

Il programma missilistico sovietico si svolge con regolarità, secondo un programma ben delineato, anche se, per motivi ovvi, non viene reso di pubblica ragione nei suoi particolari.

I sovietici avevano annunciato di esser pronti al collocamento di un missile di dimensioni assai superiori a quelle dei missili impiegati finora per la messa in orbita dei satelliti artificiali e per i lanci lunari, ed avevano pure annunciato che, prima di procedere a lanci verso i pianeti o alla messa in orbita di satelliti artificiali di dimensioni molto grandi intendevano collaudare i primi studi mediante una serie di lanci balistici. Questo è avvenuto: il missile approntato sulla rampa di lancio (probabilmente a tre o forse a quattro studi) era costituito dai primi studi in regolare assetto di volo, mentre l'ultimo era sostituito da una sagona «inerte» (probabilmente in metallo e cemento), delle stesse dimensioni, dello stesso peso e della stessa forma dell'ultimo studio dei missili che saranno lanciati in un prossimo futuro, una volta superata l'attuale fase di collaudo.

In tal modo il funzionamento dei primi studi del missile è stato perfettamente analogo a quanto avverrà per i futuri lanci: soltanto l'ultimo studio «inerte», invece di accelerare fino a raggiungere o superare la prima e la seconda velocità cosmica si è staccato dal penultimo studio, ed è ricaduto sulla superficie della terra.

Secondo le prime informazioni i primi studi del missile portavano un bagaglio di apparecchiature per poterle seguire la corsa da terra e compiere una serie di misurazioni, mentre l'oggi «inerte» e l'ultimo studio «inerte», non recano a bordo apparecchi scientifici.

Il lancio di ieri ha quindi confermato che i sovietici dispongono di un nuovo missile di grandissime dimensioni e perfettamente funzionante e, ragguanto sembra corrispondere, riferendosi ad un lancio balistico di circa 10 mila chilometri, ad un errore di circa 10 chilometri. Il nuovo missile ha lanciato il suo ultimo studio «morto» in un punto che distava di appena due chilometri dal bersaglio teorico.

Per intendere così i vulnus due chilometri separano la stazione centrale da piazza del Duomo; per intendere con i romani ricordiamo che la stessa distanza separa circa la stazione Termini da piazza Venezia.

Una prova tanto shallditiva non solo conferma il perfetto funzionamento del primo studio del nuovo missile, il «razzo gigante», ma anche il funzionamento di quel delicatissimo complesso di congegni che presiede al distacco di uno studio esaurito dal complesso del missile, l'entrata in funzione dello studio successivo e l'eventuale deviazione di questo secondo il programma prestabilito. Non dimentichiamo che il funzionamento dei primi studi dei missili e il complesso dei congegni di distacco e di correzione delle rotte costituiscono i punti nevralgici della missilistica americana.

Alla conferma, quindi, che i sovietici dispongono oggi di un razzo assai più potente di quelli impiegati finora, si aggiunge il fatto che i sistemi di lancio e di guida del nuovo missile polistadio sembrano oggi più precisi di quelli che hanno permesso il «centraggio» e l'aggiramento della Luna.

I sovietici hanno inoltre confermato di disporre di una tecnica e di attrezature di primo ordine per seguire il ruolo dei missili non sono nelle grandi stazioni fisse terrestri ma anche di attrezture mobili di dimensioni non eccezionali, quali quelle installate a bordo delle navi inviate nel Pacifico a «ricercare» l'ultimo studio merto del missile. Infatti, cosa fin da oggi mai realizzata, l'ultimo studio e l'oggi sono stati «inquadriati» dai posti d'osservazione nelle navi nella loro caduta e seguiti fino al loro contatto coi le acque dello Oceano. Tale impresa se fatta non è spettacolare, in quanto dimostra che i sovietici sono già oggi in grado di individuare un corpo che penetra nell'atmosfera, secondo una traiettoria precalcolata e pre-

vista e seguire la caduta. Domani questo avrà una grande importanza quando si tratterà di recuperare ogive contenenti strumenti di misura, animali da esperimento e, più tardi, uomini. Il collegamento tra le stazioni terrestri e quelle a bordo delle navi è stato dunque perfetto, (cosa tutt'altro che semplice) ed anche le nuove apparecchiature radiotelemetriche e acustiche di bordo hanno sciolto il loro cammino in maniera del tutto soddisfacente.

Il lancio di ieri pur non avendo aspetti spettacolari, tali da colpire la fantasia anche del profano, costituisce una tappa sostanziale del cammino della missilistica, la conferma di un cospicuo passo avanti sulla via che porterà l'uomo nel cielo in un futuro più prossimo di quanto fosse lecito sperare anche soltanto due anni fa.

Da vari «si dice», da varie indiscrezioni trapelate, si sapeva da qualche mese che gli specialisti sovietici stavano lavorando attorno ad un nuovo razzo, capace di sviluppare una spinta dell'ordine di 5.600 tonnellate, e forse ancora più, spinta una decina di volte superiore a quella sviluppata dai più potenti razzi americani. Non ci si aspettava però che tale tipo di missile fosse in grado di funzionare tanto presto: non dimentichiamo che il primo lancio lunare avvenne meno di un anno fa, con un missile capace di sviluppare una spinta di circa trecento tonnellate e non ancora munito di un dispositivo di guida così preciso come gli attuali. In meno di un anno, la precisione di lancio è aumentata di oltre dieci volte e la spinta sviluppata dal razzo è probabilmente più che raddoppiata mentre sono stati collaudati nuovi sistemi di teleguida, di radiotelemetria da terra, di termoregolazione ed altri ancora.

In ogni caso il programma di lanci annunciati è appena iniziato ed anche se non si tratterà probabilmente di un programma particolarmente spettacolare, avremo da attendere una serie di notizie e novità tecniche e scientifiche di primo ordine.

GIORGIO BRACCHI

Sensazione negli Stati Uniti

WASHINGTON, 31. — Nessuna dichiarazione ufficiale è stata finora resa nella capitale americana in merito al lancio del razzo sovietico. L'esperimento ha tuttavia suscitato molta sensazione, nonostante che già ieri sera la notizia del tentativo sovietico fosse trasmessa dalla Tass, lo scorsa sera è stata durata e inviabile.

Dopo aver ricevuto l'URSS per l'aiuto economico concessogli, Prasad ha sottolineato l'importanza che il suo paese attribuisce al disarmo e la sua solidarietà per l'annessione della Cittadella delle forze armate del popolo. Concluendo così ha affermato che l'India non solo c'è e è durata e inviabile.

GIORGIO BRACCHI

6 denunce a Siena per sofisticazioni

SIENA, 21. — Novantasei denunce per sofisticazioni alimentari sono state presentate nel 1959 dal Consiglio di Siena contro di altrettanti commercianti.

I prodotti maggiormente adulterati sono risultati l'olio di fava, il burro, il pane, la pasta, la farina, il latte e la acqua in bottiglia.

Sono state eseguite 992 analisi di controllo.

Condannati due panificatori per frode alimentare

FORLÌ, 21. — Il pretore di Forlì ha giudicato ieri Dino Panigalli, 46 anni, e Franco Sestini, 34 anni, condannati a due anni di carcere in via D'Aniello, per aver tenuto nel loro negozio di arti e mestieri un pane prodotto con sostanze chimiche nocive alle salute.

Il nazista provveditore agli studi di Lubecca insulta vilmente la memoria di Anna Frank

Il diario della piccola ebrea assassinata definito «una falsificazione dei nemici della Germania», - Otto Frank ricorre alla magistratura

(Dai nostri corrispondenti) BERLINO, 21. — Quello che meno si aspettava Adenauer, nel corso di queste sue già non troppo serene giornate romane, era di apprendere di essere stato denunciato da un brigadiere della sua stessa polizia e sotto un'imputazione niente affatto politica come quella di «istigazione alla disubbidienza». Il brigadiere, Horst Smith, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice: come negli altri paesi civili infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte

contro gli ebrei, una grossa

violatione del codice:

come negli altri paesi civili

infatti, anche nella Repubblica federale non è consentito a nessuno di farci giudizio da sé.

Del problema dell'antisemismo si è occupata oggi, in una conferenza stampa tenuta a Bonn, il presidente del Congresso mondiale ebraico, Nahum Goldmann, che nei giorni scorsi aveva conferito con Adenauer, Ernst Seidler, di 31 anni, in servizio ad Amburgo, ha indicato nell'esortazione di Adenauer a infliggere solenni bastonature sul popolo dei neozisti, sorpresi a imbattare i muri con scritte